

# INDICE

	<i>pag.</i>
<i>Premessa</i>	IX
 ANGELO ANTONIO CERVATI LA REVISIONE COSTITUZIONALE ED IL RICORSO A PROCEDURE STRAORDINARIE DI RIFORMA DELLE ISTITUZIONI  	
1. Premessa	1
2. Il dibattito sui limiti materiali della revisione delle costituzioni	10
3. La funzione di garanzia costituzionale propria dell'istituto della revisione costituzionale nel quadro della disciplina del procedimento previsto dall'art. 138 Cost.	23
4. La distinzione tra leggi costituzionali e leggi di revisione costituzionale nella Costituzione italiana ed in quelle di altri Paesi europei	30
5. Revisione totale, revisione parziale e previsione del potere costituente in alcuni testi costituzionali europei	35
6. L'esigenza di garantire tempi adeguati di riflessione. Cenni di diritto comparato	45
7. Cenni sulle procedure straordinarie in deroga alla costituzione nell'esperienza weimariana e sulle dottrine in tema di «rottura» e «sospensione» della Costituzione	52
8. Il tentativo di revisione della seconda parte della Costituzione italiana	60
9. Conclusioni	66

SERGIO P. PANUNZIO

LE VIE E LE FORME PER L'INNOVAZIONE  
COSTITUZIONALE IN ITALIA:  
PROCEDURA ORDINARIA DI REVISIONE,  
PROCEDURE SPECIALI PER LE RIFORME  
COSTITUZIONALI, PERCORSI ALTERNATIVI

- |                                                                                                                                                                                                                                                                              |     |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----|
| 1. Alle origini del problema delle modificazioni della Costituzione: Joseph Emmanuel Sieyès                                                                                                                                                                                  | 75  |
| 2. L'esigenza della innovazione costituzionale in Italia e le vie per soddisfarla                                                                                                                                                                                            | 78  |
| 3. Il procedimento di revisione previsto dall'art. 138 Cost.: le sue caratteristiche essenziali e le ragioni della sua difficile utilizzazione per le riforme istituzionali                                                                                                  | 80  |
| 4. Dalle difficoltà di attivazione della procedura dell'art. 138 Cost. al sorgere di procedure speciali di revisione in deroga all'art. 138. Il referendum elettorale del 1993 ed il fallimento della Commissione bicamerale De Mita-Iotti (legge cost. 6 agosto 1993, n. 1) | 84  |
| 5. La nuova disciplina elettorale del 1993, le conseguenti proposte di aumentare le maggioranze richieste dall'art. 138 Cost. ed il loro significato                                                                                                                         | 90  |
| 6. La procedura speciale di revisione istituita dalla legge costituzionale 24 gennaio 1997, n. 1: le sue caratteristiche principali e gli interrogativi suscitati                                                                                                            | 92  |
| 7. La legge costituzionale n. 1 del 1997 come legge in deroga all'art. 138 Cost., ovvero come legge di «rottura della Costituzione»                                                                                                                                          | 95  |
| 8. Sulla modificabilità delle norme sulla revisione costituzionale. Considerazioni critiche sulla tesi di A. Pace secondo cui le norme sulla revisione potrebbero essere modificate soltanto per «aggravare» la procedura di revisione                                       | 105 |
| 9. Revisionabilità e derogabilità, in via generale, dello stesso art. 138 Cost. Aspetti derogabili ed aspetti inderogabili della procedura di revisione                                                                                                                      | 113 |
| 10. Il problema del rispetto, nella procedura disciplinata dalla legge costituzionale n. 1 del 1997, della esigenza di forte e libera ponderazione delle scelte parlamentari: la redazione del progetto della Commissione bicamerale in un «articolo unico»                  | 118 |

pag.

11. Il problema del rispetto dell'esigenza di tutela delle minoranze: la maggioranza assoluta congiunta con un referendum obbligatorio e non più «oppositivo» 123
12. Il problema del referendum costituzionale unico avente ad oggetto l'intero progetto di riforma. Se l'art. 138 Cost. consenta solo revisioni «puntuali» od anche riforme «organiche». Revisione «parziale», revisione «totale» e potere costituente 126
13. La tesi secondo cui l'art. 138 Cost. consentirebbe solo riforme «puntuali» ed il suo presupposto fondamentale nella teoria di A. Pace sul carattere «naturalmente» rigido delle costituzioni scritte: critica 139
14. Rigidità costituzionale e principio democratico 146
15. L'inapplicabilità al referendum costituzionale *ex art.* 138 Cost. del limite della necessaria omogeneità del quesito, già fatto valere dalla Corte costituzionale nei confronti del referendum abrogativo *ex art.* 75 Cost. 158
16. I dubbi che residuano circa la costituzionalità della procedura di revisione istituita dalla legge costituzionale n. 1 del 1997 163
17. La crisi del processo di riforma avviato dalla legge costituzionale n. 1 del 1997 e le riflessioni che ne derivano: la permanenza del carattere fortemente frammentato del sistema dei partiti e la prevalenza in esso delle istanze di conservazione su quelle di innovazione; la tendenza ad ampliare sempre più l'oggetto delle riforme come conseguenza della frammentazione politica 164
18. L'esigenza di «rilegittimazione» della classe politica ed il tentativo di «rifondare» il patto costituzionale. Il fallimento di quel tentativo e le sue conseguenze negative per la classe politica (e per la stessa Costituzione del 1948) 166
19. Quali strade sono oggi percorribili per riavviare un procedimento di innovazione costituzionale? Le nuove leggi elettorali e le altre riforme «materialmente» costituzionali fattibili con legge ordinaria. Il ruolo propulsivo e surrogatorio del referendum abrogativo 170
20. Le riforme che necessitano di una legge costituzionale e le prospettive future di una possibile utilizzazione della procedura dell'art. 138 Cost. 177
21. I percorsi alternativi e surrogatori rispetto alle procedure normali di innovazione costituzionale: altre procedure di revisione in deroga all'art. 138 Cost., e referendum abrogativo 182

	<i>pag.</i>
22. Le innovazioni costituzionali conseguenti al processo di integrazione europea	184
23. Il ricorrente riemergere dell'ipotesi della «Assemblea costituente»: il suo significato e la radicale estraneità di una Assemblea costituente rispetto alla prospettiva delle riforme costituzionali	186
24. Conclusione	191

PAOLO RIDOLA

IL PRINCIPIO DI SUSSIDIARIETÀ  
E LA FORMA DI STATO  
DI DEMOCRAZIA PLURALISTICA

1. Il principio di sussidiarietà e l'elaborazione teorica delle forme di stato	194
2. Forma di stato, autonomie sociali e autonomie territoriali	201
3. La sussidiarietà fra pubblico e privato. Sussidiarietà «orizzontale» e «verticale»	203
4. Sussidiarietà, conflittualità sociale, pluralismo. Aspetti problematici della sussidiarietà orizzontale nella Costituzione italiana	206
5. Le radici culturali del principio di sussidiarietà	210
6. Il principio di sussidiarietà nell'ordinamento federale tedesco	214
7. Sussidiarietà, efficienza ed autoorganizzazione della società. Le letture liberali della sussidiarietà. Sussidiarietà degli antichi e sussidiarietà dei moderni	219
8. Il rapporto fra sussidiarietà e autonomie nella Costituzione italiana	227
9. Aspetti problematici della sussidiarietà «verticale». La sussidiarietà come chiave di lettura dei sistemi autonomistici	230
10. Regionalismo e sussidiarietà	233
11. I progetti di riforma del Titolo V della Costituzione	241
12. Il principio di sussidiarietà nell'ordinamento comunitario. Questioni relative alla giustiziabilità e alla procedimentalizzazione del principio di sussidiarietà	247
13. Sussidiarietà, democrazia, minoranze	252